



Veduta del Palazzo Ducale a Venezia - Canaletto

L'italiano, la lingua non solo degli italiani

Silvio Di Giulio

En este artículo, el docente y traductor italo suizo se refiere a los avatares a los que se somete la lengua italiana en distintos escenarios. Aunque sea único, el idioma se debe adaptar a los cambios que le impone la cultura en la que se habla, como ocurre en Suiza.

L'italiano non è la lingua solo dell'Italia, ma anche di una parte della Svizzera, precisamente del Ticino e di una parte dei Grigioni, ossia due cantoni della Svizzera del sud (di seguito: la Svizzera italiana).

Voler condensare in poche battute la differenza tra "le due lingue", l'italiano d'Italia e quello elvetico è estremamente arduo e lo è ancor di volerlo fare senza alcuna pretesa di esaustività né tanto meno di scientificità.

Mi limito a fare qualche considerazione e pochi esempi -ma con gli esempi si potrebbe continuare all'infinito- in ordine al linguaggio giuridico.

La lingua è unica, ma la storia, la cultura, l'economia e il sistema politico sono molto diversi, e quindi, diversa è anche la lingua.

Le ragioni della diversità quindi sono tantissime, ma qui interessa metterne in evidenza soprattutto due: la

prima -generalmente poco considerata- è costituita dal fatto che la classe dirigente della Svizzera italiana in realtà si forma -culturalmente e professionalmente- non in italiano, ma in tedesco o in francese.

L'Università della Svizzera italiana infatti esiste da pochi anni, e ancora oggi medici, ingegneri, avvocati e manager continuano a formarsi in Università della Svizzera tedesca o francese, in particolare: Ginevra, Losanna, Basilea, Zurigo o San Gallo!

Non sono molti infatti gli svizzeri italiani che si formano in Università italiane.

La seconda ragione -speculare alla prima- è costituita dal fatto che gran parte della lingua ufficiale (scritta) rappresenta una traduzione di testi pensati e redatti in tedesco (talvolta in francese). Il parlamento, il governo e le maggiori istituzioni sociali, culturali ed economiche del Paese infatti operano in tedesco. Berna è la capitale politica; Basilea e Zurigo i maggiori centri finanziari della Svizzera, centri quindi di lingua tedesca. I relativi testi -di natura politica ed economica- devono quindi essere tradotti in italiano. A questo punto, il problema della lingua diventa un problema di traduzione.

Occorre cioè chiedersi chi esegue la traduzione e con quale cura?

Esiste un organo di supervisione il quale, nei limiti del possibile, garantisce un minimo di controllo e di coordinamento?

La risposta, a me pare, è negativa. Per quanti sforzi si facciano -e sempre più si fanno- la lingua ufficiale... è la lingua del traduttore di turno.

Si tratta indubbiamente di traduttori bravi -anzi bravissimi- ma proprio perché traduttori sovente si trovano ad affrontare temi che esulano dalle loro specifiche competenze.

In altri termini, il giurista, il politico, il manager dispongono di specifici linguaggi settoriali che il traduttore, per forza di cose, non conosce o quantomeno non conosce a fondo.

Per cui succede che "Gesellschaft mit beschränkter Haftung" venga tradotto con "Società a garanzia limitata"

(art. 772 e ss. codice delle obbligazioni svizzero) invece che "Società a responsabilità limitata" (come correttamente tradotto in francese): si confonde quindi il concetto di "responsabilità" con quello di garanzia!

Un secondo esempio: "Errungenschaftsbeteiligung" diviene, erroneamente, partecipazione "agli acquisti", invece di "partecipazione alle acquisizioni" (art. 196 ss. codice civile svizzero - www.admin.ch): si confonde, il concetto di acquisto con quello -più ampio, e nel nostro esempio, corretto- di acquisizioni.

Terzo esempio: "Zweck" diviene scopo, invece di oggetto sociale. Lo scopo di qualsiasi società è sempre quello di lucro; quello che varia, ovviamente, è l'oggetto sociale, ossia l'attività che cambia da società a società.

Quarto esempio: "Geldwäscherei" diventa "riciclaggio di denaro", invece che riciclaggio; differenza apparentemente innocua, ma provate... a chiedere un avvocato che deve difendere un suo cliente accusato di "riciclaggio di denaro", mentre il suo cliente si occupa... di gioielli!

Quinto esempio: "Gerichtstand ist... Lugano" diventa "Foro competente è... Lugano", invece di "foro competente è quello di Lugano"; trasformando quindi la città (nell'esempio, Lugano) in... un foro!

O preferite qualche cosa di più leggero? Accontentati!

Art. 31 codice civile (svizzero): "La personalità comincia con la vita individual (sic) fuori dall'alvo (sic) materno e finisce con la morte"; attenzione, la vita -quella culturale, intendendo- talvolta finisce con... il codice civile!

Mi direte, si tratta di una svista! Vi invito allora a leggere l'art. 522, confonde la porzione (quota ben definita del tutto) con la quota (parte indefinita del tutto)

Vi chiederete, ma come è possibile?

E' possibile perché i giuristi -ossia i principali utenti di questa lingua- si formano in tedesco e hanno l'italiano (professionale) non come lingua madre, ma come prodotto servito dal traduttore (non giurista).



Silvio Di Giulio

Ciudadano italiano y suizo, su lengua madre es el italiano y las lenguas meta alemán, francés e inglés. Es abogado, perito comercial, docente de derecho italiano y traductor de cuestiones económicas y jurídicas.